

## RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2014 si chiude con una perdita di gestione di complessivi Euro 397.865.

E' d'obbligo sottolineare che la gestione ordinaria dell'esercizio 2014 ha registrato – come già nei precedenti esercizi - un risultato positivo di Euro 1.587.645 (con un incremento del 15% rispetto al 2013) che è stato, però, annullato, dalla rilevazione di rettifiche di valore sulle controgaranzie (deteriorate e in bonis) per un importo negativo di Euro 1.985.510.

Il prospetto che segue, derivato dalla rielaborazione del prospetto del Conto economico del bilancio, è utile per meglio comprendere l'impatto che le rettifiche di valore sulle controgaranzie hanno sul risultato dell'esercizio:

		2014	2013
10	Interessi attivi e proventi assimilati	1.596.399	1.933.322
30	Commissioni attive	223.822	154.445
40	Commissioni passive	(707)	(785)
90	Utile da cessione o riacquisto di attività finanziarie :	875.450	278.801
	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>2.694.964</b>	<b>2.365.783</b>
110	Spese amministrative	(992.926)	(968.026)
120	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(7.620)	(7.666)
160	Altri proventi e oneri di gestione	(82.699)	(12.872)
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(24.074)	(29.808)
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>1.587.645</b>	<b>1.377.219</b>
100	Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	(1.985.510)	(2.106.803)
	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>(397.865)</b>	<b>(759.392)</b>

### 1. Eventi significativi dell'esercizio 2014

L'anno 2014 è stato caratterizzato dall'impegno profuso per dare compimento al necessario consolidamento della struttura societaria ed al miglioramento dell'operatività della stessa.

Nel dettaglio, le principali operazioni poste in essere nell'anno 2014 sono state le seguenti:

- approvazione dei nuovi criteri di accantonamento al fondo svalutazione crediti;
- approvazione delle disposizioni operative per l'accesso al fondo di controgaranzia di Finpromoter;
- modifica dei criteri di valutazione di certificazione del merito di credito delle imprese consorziate;
- modifica della modulistica da presentare per la domanda di controgaranzia;
- approvazione del manuale operativo per il monitoraggio periodico dei flussi informatici;
- introduzione dei flussi telematici delle controgaranzie per il confidi Venezia fino all'importo massimo di euro 15.000;
- aggiornamento *Liquidity Risk Policy*;
- aggiornamento del Manuale dei processi;
- approvazione della *Policy* investimenti liquidità;

- nomina nuovo Responsabile *Compliance* e Antiriciclaggio;
- rinnovo della carica del Direttore Generale;
- nomina dell'amministratore di sistema IT;
- approvazione del nuovo Organigramma;
- rinnovo del Collegio Sindacale, con la dovuta verifica del possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità e della sussistenza delle cause di incompatibilità ex art. 36 dL 201/2011 (*interlocking*) dei membri nominati;
- conferma dell'attribuzione al Collegio Sindacale della funzione dell'Organismo di Vigilanza, di cui al comma 1, lettera b) del Dlgs. 231/2001;
- approvazione del Modello Organizzativo ex Dlgs 231/2001;
- approvazione della "Situazione contabile al 30 giugno 2014", predisposta ai fini della determinazione del risultato da includere nel patrimonio ai fini di vigilanza;
- aumento a pagamento del capitale sociale da € 1.375.000 a € 1.435.000 riservato a terzi;
- sottoscrizione convenzione scipafi per l'adesione al sistema pubblico di prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi nel settore del credito al consumo, con specifico riferimento al fenomeno dei furti d'identità, ai sensi dell'art. 30 sexies, comma 2 del D.Lgs. 13 agosto 2010, n.141 e s.m.i.;
- rinnovo dei contratti per l'affidamento in *outsourcing* dei seguenti servizi: assistenza nelle attività di *Risk management* e attività di supporto al Responsabile della funzione *Internal Audit*.

## 2. Andamento della gestione

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività istituzionale di prestazione della controgaranzia, con l'ausilio della struttura interna, che ha sottoposto all'esame finale e all'approvazione del Direttore Generale ovvero del Comitato Esecutivo, n. 4.396 (4.057 nel 2013) domande per la richiesta di prestazione di controgaranzia, per un totale di Euro 60.157.139 (57.787.945 nel 2013).

Si rammenta che l'attività di FINPROMOTER consiste esclusivamente nella verifica dei requisiti di ammissibilità al rilascio della controgaranzia, rimanendo esclusa qualsiasi attività diretta a valutare il merito creditizio del soggetto finanziato, che rimane ad esclusivo carico del soggetto finanziatore (Banca) mentre la rispondenza e la sussistenza dei requisiti richiesti per il rilascio della garanzia viene affidata al Confidi territorialmente competente il quale, disponendo di adeguata capacità di valutazione del merito creditizio in base al rating che viene verificato annualmente, è abilitato a certificare il merito del credito delle proprie imprese consorziate: pertanto, FINPROMOTER non assume diretta responsabilità in merito alla concessione del finanziamento, la cui gestione rimane a carico del soggetto erogante.

Per quanto riguarda le insolvenze, vi segnaliamo che sono giunte richieste di liquidazione di perdite per complessivi Euro 310.986, tutte liquidate, per la maggior parte (pari a Euro 231.821) mediante utilizzo del Fondo rischi su garanzie prestate, iscritto in bilancio in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e per il residuo, pari a Euro 79.165, mediante imputazione della perdita a conto economico.

Abbiamo, viceversa, provveduto a revocare n. 130 controgaranzie rilasciate, per un ammontare pari a Euro 2.461.501, per inadempienze varie sulla normativa da parte dei confidi soci.

La copertura dei costi ordinari di gestione dell'esercizio 2014, pari a complessivi Euro 1.020.043, è stata possibile grazie agli interessi attivi di conto corrente per Euro 528.330 maturati sulle disponibilità liquide, agli interessi maturati sui BTP in portafoglio per Euro 1.039.099, alle commissioni riconosciute sul prestito di titoli per Euro 98.973 e, infine, dalle commissioni sulle controgaranzie rilasciate, per Euro 124.577.

Con riferimento al disposto dell'articolo 36 della Legge 221/2012 (Legge di stabilità) in tema di rafforzamento patrimoniale dei Confidi, si rammenta che non sussiste più alcun vincolo di destinazione per quanto attiene le Riserve originate dai Fondi di garanzia costituiti da contributi erogati dallo Stato e dai relativi interessi maturati.

Vi segnaliamo, infine, che il FONDO TERZIARIO, il Fondo Interconsortile di garanzia costituito ai sensi dell'art. 13, comma 20 DL n. 269/2003, la cui disponibilità finanziaria è stata affidata in gestione alla FINPROMOTER, non ha ancora avviato l'operatività per quanto attiene la gestione delle controgaranzie, stante la sufficiente capienza del Fondo di Garanzia Interconsortile della nostra società.

Nel corso dell'esercizio 2014 l'attività svolta dal FONDO TERZIARIO si è limitata all'erogazione di contributi per complessivi Euro 228.389, già deliberati nel corso del 2013 nell'ambito del progetto "concorso alla copertura delle spese per la riorganizzazione, integrazione e sviluppo operativo dei Confidi associati"

### **3. Principali rischi ed incertezze**

#### **3.1. Rischi finanziari**

I rischi finanziari di FINPROMOTER sono, attualmente, rappresentati soltanto dal rilascio di controgaranzie.

A fronte delle disponibilità accantonate sui Fondi di garanzia interconsortili per complessivi Euro 19.890.063 (Euro 39.558.726 nel 2013), a cui si assommano i BTP e quote in partecipazione in portafoglio per Euro 39.989.938 (Euro 15.774.077 nel 2013), altre obbligazioni per Euro 398.473 per complessivi Euro 60.278.474 (Euro 55.332.803 nel 2013), risulta un'esposizione di controgaranzie per Euro 163.968.603 (Euro 172.805.688 nel 2013).

La politica finanziaria della società prevede l'assunzione di posizioni di rischio contenuto, monitorato attraverso specifici processi aziendali.

In particolare, relativamente al rischio di tasso, si segnala che la gestione dell'attivo è incardinata prevalentemente su tassi variabili legati all'andamento dell'Euribor per quanto riguarda i depositi in conto corrente e, di conseguenza, la società non ha sottoscritto strumenti finanziari di copertura, e ad investimenti in titoli di stato (BTP). la società non è esposta a rischi su cambi poiché le operazioni non sono in valuta estera ma solo in Euro.

Con riferimento al rischio di liquidità ed al rischio di mercato, la società investe la liquidità prodotta dalla propria attività, per lo più, in strumenti finanziari che, per scelta aziendale, presentano un basso livello di rischio e sono prontamente liquidabili.

#### **3.2 Rischi non finanziari**

La società non è esposta ad altri rischi significativi né esistono particolari incertezze per la valutazione dei rischi.

La società ha provveduto ad adeguare il Documento della Sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.Lgs. 19/09/1994 n. 626 e successive modificazioni, nei termini previsti. Sono stati nominati il Responsabile Sicurezza dei lavoratori (RLS) e il Responsabile Sicurezza aziendale (RSPP).

La Società, in riferimento alla sicurezza degli ambienti di lavoro e al fine di poter tutelare la salute dei propri dipendenti, ha individuato i fattori di rischio che caratterizzano l'attività e ha individuato le misure di sicurezza per l'attività lavorativa.

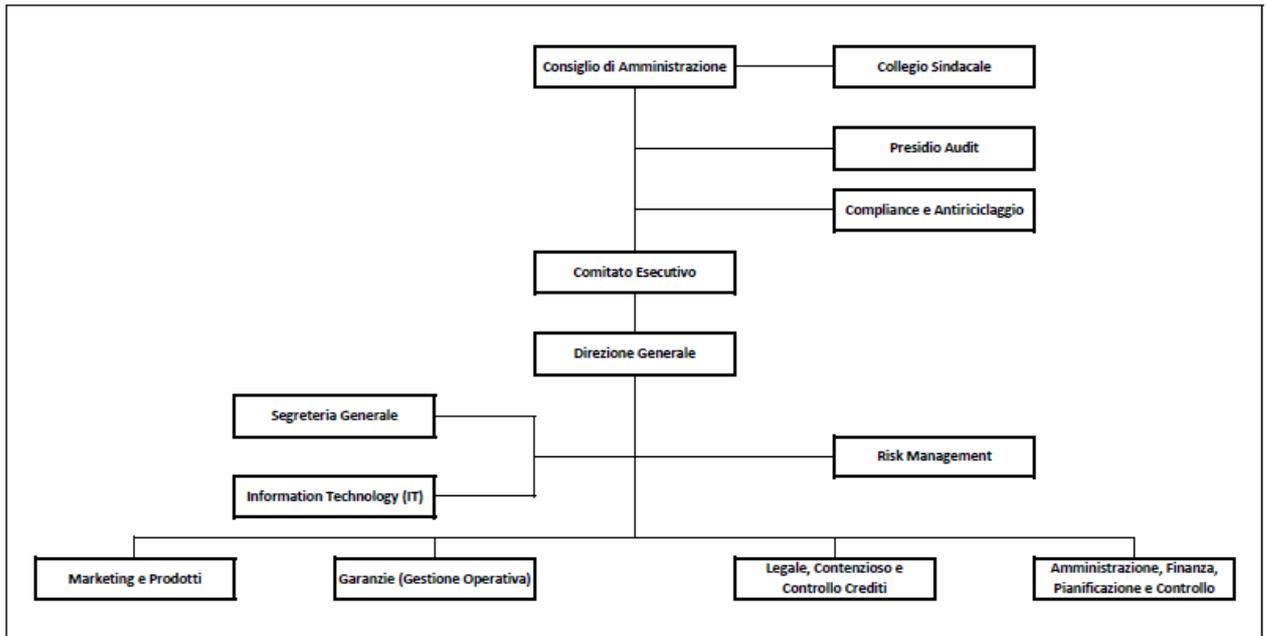
### **4. Modello di funzionamento**

#### **4.1. Modello organizzativo**

FINPROMOTER ha provveduto a redigere i manuali interni procedurali che formalizzano la prassi utilizzata dal personale per il raggiungimento degli obiettivi della società. Il sistema di amministrazione e di controllo adottato è di tipo tradizionale e si basa sulla contrapposizione di organi deputati alla supervisione strategica, alle funzioni di gestione e alle funzioni di controllo.

#### 4.2. Organigramma e Funzionigramma

L'Organigramma di Finpromoter è rappresentato da una tipica struttura organizzativa gerarchico-funzionale, come di seguito raffigurato:



#### 4.3. Dimensionamento della struttura - risorse umane e relative funzioni

FINPROMOTER ha in servizio n. 6 dipendenti, così ripartiti: n. 1 quadri e n. 5 impiegati, tutti coordinati dal Direttore Generale, a cui si affianca il Consigliere Delegato per il Presidio *Audit* ed il Consigliere Delegato per il presidio *Compliance/antiriciclaggio*. I ruoli e le mansioni sono identificati come segue:

- il Direttore Generale per la funzione *Marketing* e Prodotti
- una risorsa per la Segreteria Generale e l'Amministrazione, Finanza, Pianificazione e Controllo
- una risorsa per il *Risk Management*
- 3 risorse per la gestione Operativa delle Garanzie
- una risorsa per Area Legale e Contenzioso e Controllo Crediti
- il Consigliere Delegato per il Presidio *Audit*
- il Consigliere Delegato per la *Compliance* e Antiriciclaggio

### 5. Attività di Ricerca e Sviluppo

Nel corso dell'esercizio non è stata svolta alcuna attività di ricerca e sviluppo.

## 6. Adempimenti di cui all'art. 2 decreto 22.5.2007 n. 177: dettaglio delle spese

Con riferimento al disposto dell'articolo 36 della Legge 221/2012 (Legge di stabilità) in tema di rafforzamento patrimoniale dei Confidi, la Società ha preso atto che non sussiste più alcun vincolo di destinazione per quanto attiene le Riserve originate dai Fondi di garanzia costituiti da contributi erogati dallo Stato e dai relativi interessi maturati.

Pertanto, non sussiste più l'obbligo di dare evidenza contabile delle spese di gestione della società che hanno trovato copertura con gli interessi attivi maturati sui contributi a suo tempo concessi dal Ministero delle Attività Produttive per gli interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) del decreto 30 marzo 2001, n. 400.

## 7. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data successiva alla chiusura dell'esercizio non sono emersi fatti significativi tali da influire sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

A far data dall'8 aprile 2015 la società è sottoposta ad accertamenti ispettivi da parte di Banca d'Italia, ai sensi dell'articolo 107 del DLgs 385/1993, nel testo applicabile ai sensi dell'articolo 10 del DLgs 141/2010 e successivi modifiche. La Società sta fornendo la massima collaborazione all'Organo di Vigilanza.

## 8. Evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi mesi dell'anno 2015 l'attività di prestazione della controgaranzia si è ulteriormente incrementata. Per effetto dell'invio, da parte dei confidi soci, di un maggior numero di domande, rispetto alla media dell'esercizio precedente.

Per quanto attiene il criterio degli accantonamenti al Fondo svalutazione dei crediti per controgaranzie deteriorate, nel corso del 2014 Finpromoter ha provveduto ad affinare il modello di *impairment* delle stesse..

In riferimento alle disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari in attuazione del DLgs. n. 141 del 13 agosto 2010, nelle quali viene stabilita la misura minima di capitale sociale per i confidi 107 (2 milioni di euro) si segnala che FinPromoTer attualmente già soddisfa il requisito minimo richiesto grazie all'importo delle riserve contabilizzate in bilancio in quanto, come specificato nel resoconto alla prima consultazione, il "capitale minimo" è costituito dai titoli rappresentativi di partecipazione al capitale sociale per l'ammontare versato e dalle riserve computabili nel patrimonio di base.

Il 2015 sarà caratterizzato, per la società, da una linea di crescita prudentiale con particolare attenzione alla salvaguardia del patrimonio a fronte degli impegni assunti e di quelli pianificati.

Con riferimento all'attività svolta, FinPromoTer nei futuri esercizi continuerà a concentrarsi sull'operatività tradizionale di concessione di controgaranzie a consorzi e cooperative di garanzia collettiva di fidi senza prevedere l'introduzione di nuovi prodotti/servizi/attività.

La strategia che il Confidi intende sviluppare con riguardo al contenimento del rischio di credito implica la frammentazione del portafoglio garanzie erogate attraverso il rilascio di garanzie di importo modesto ad un elevato numero di soggetti valutati economicamente e finanziariamente sani (massimo controgarantibile 150.000). In questo modo si perviene ad una riduzione del rischio di concentrazione e ad un incremento della granularità del portafoglio in essere.

Questa scelta di sviluppo prudentiale vuole tutelare l'intera struttura da squilibri che potrebbero derivare soprattutto da un ulteriore innalzamento delle operazioni deteriorate. L'esercizio 2014 ha infatti confermato il trend di crescita delle garanzie deteriorate e delle escussioni da parte degli istituti bancari.

Dal punto di vista economico, FinPromoTer intende continuare a rafforzare l'attenta politica di contenimento dei costi già sperimentata nel corso degli ultimi esercizi. Per quanto concerne, invece, il lato dei ricavi, questi derivano principalmente da tre voci:

- interessi sulle attività disponibili per la vendita (i.e.: titoli di stato);
- interessi sui conti correnti bancari;
- commissioni di garanzia.

Con riguardo a queste ultime, si segnala che nel corso dell'ultimo semestre (da luglio 2014) FinPromoTer ha apportato alcune modifiche alla propria politica di pricing, prevedendo:

- un aumento del costo della garanzia erogata, differenziato a seconda della dimensione delle imprese e calcolato in percentuale all'importo garantito (pari al 0,25% per le microimprese, al 0,50% per le piccole imprese e all'1% per le medie imprese e i consorzi);
- una commissione aggiuntiva in caso di consolidamento e ristrutturazione del debito pari all'1,5%; e il computo di una commissione di garanzia anche sui confidi del sud (in precedenza esonerati).

Lo scopo è quello di avere commissioni proporzionate al rischio che il Confidi sta per assumere in quanto, queste ultime devono concorrere insieme alle svalutazioni alla copertura delle perdite attese.

Si attuerà la programmazione di una politica di investimento della liquidità aziendale attraverso investimenti in Titoli di Stato (BTP) con scadenza massima decennale ed operazioni di "time deposit" in conto corrente per brevi periodi (massimo 3 mesi) alle migliori condizioni di mercato. Con l'attuazione di tali politiche, i costi di gestione dovrebbero trovare copertura negli interessi attivi che matureranno sui fondi.

In considerazione dei suddetti oculati investimenti della liquidità, è ragionevolmente ipotizzabile, anche sulla base del piano industriale 2012-2014 approvato dal Consiglio di amministrazione, che si potrà realizzare la totale copertura dei costi di gestione, tenuto altresì conto della possibilità di utilizzare gli interessi maturati nei precedenti esercizi, eccedenti rispetto ai costi di gestione ed accantonati ad una apposita riserva.

**PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELLA PERDITA DELL'ESERCIZIO**

Signori soci,

il bilancio al 31 dicembre 2014 si chiude con una perdita di Euro 397.865.

Tale risultato negativo rappresenta l'effetto congiunto, ma di segno opposto, dell'avanzo della gestione ordinaria dell'esercizio 2014 che ha registrato un risultato positivo di Euro 1.563.571 (al netto delle imposte IRES ed IRAP dovute nella misura di Euro 24.074) che è stato, però, annullato, dalla rilevazione di rettifiche di valore sulle controgaranzie (deteriorate e *in bonis*) per un importo negativo di Euro 1.985.510.

In relazione alla perdita di complessivi Euro 397.865 vi proponiamo di assumere la seguente delibera:

- a) copertura della perdita mediante utilizzo per pari importo della riserva di Patrimonio netto denominata "Fondo di Garanzia interconsortile L. 296/06.

Il Presidente  
del Consiglio di Amministrazione  
(Giovanni Da Pozzo)